



PROVINCIA  
DI BRESCIA

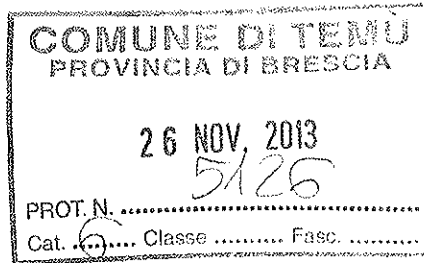
AREA  
INNOVAZIONE  
E TERRITORIO

SETTORE  
ASSETTO  
TERRITORIALE,  
PARCHI E V.I.A.,  
CARTOGRAFIA E GIS

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Fax 030/3749612  
C.F. 80098750178



Alla cortese attenzione

Spett.le  
COMUNE di Temù

e del Responsabile Urbanistica

Arch. Fabio Gavazzi  
Sede

Brescia, 25 NOV 2013

Protocollo 0 144150/13 / LC

**Oggetto: Trasmissione indicazioni dell'Ufficio Parchi inerenti la Rete Ecologica e la Valutazione di Incidenza per la procedura di VAS del PGT di Temù.**

In riferimento alle indicazioni di cui all'oggetto, vista la documentazione agli atti resa disponibile sul Sito SIVAS della Regione Lombardia, premettendo che ulteriori ed eventuali considerazioni potranno essere espresse in sede di valutazione di compatibilità con il PTCP, si anticipa quanto segue:

- è necessario che il Comune proponente il PGT, tenendo conto della L.R. 86/83, aggiornata dalla L.R. 12/2011 e della DGR n. 8515/2008 come modificata dalla DGR 10962/2009, oltre che del Comunicato regionale 27 febbraio 2012, n. 25, per agire coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Rete Ecologica, traduca le indicazioni esplicitate nella DGR su citata in relazione al Settore di appartenenza (del Comune di Temù).

In particolare, si tenga presente delle forti criticità che gli Ambiti di trasformazione proposti entro il corridoio regionale primario ad alta antropizzazione comportano in quanto:

- le nuove trasformazioni dei suoli, di regola non dovrebbero esser previste proprio perché interne al corridoio;
- la loro realizzazione comporta la quasi totale o comunque notevole occlusione di due "varchi", per i quali non si può ritenere sufficiente mantenere piccoli "corridoi ecologici".

Si sottolinea, infine, che la rete ecologica sia a scala sovra ordinata che a scala locale, è stata prevista per mettere in relazione Siti RN 2000, in una zona sensibile e particolarmente ricca dei medesimi come il comune di Temù, pertanto, anche lo Studio di incidenza deve tenere conto della rete ecologica stessa, anche al fine di prevedere, qualora alcuni Ambiti dovessero necessariamente essere proposti, adeguate misure di naturalizzazione compensativa.

Si suggerisce pertanto di valutare compiutamente quanto sopra esposto, oltre a:

- coerenza a livello normativo sia gli elementi di valenza ambientale ed ecosistemica del territorio di Temù, sia i suoi punti di criticità (es. i punti di conflitto della REC con le barriere infrastrutturali o gli ambiti di trasformazione);

- tutelare o implementare tali elementi di Rete Ecologica attraverso l'indicazione di azioni da realizzarsi a scala locale, individuate anche planimetricamente (ad es. riportando nelle norme del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e, se presente, nel Regolamento Edilizio, degli esempi di indicazioni concrete per deframmentare alcune situazioni critiche individuate nella planimetria), oppure per realizzare o potenziare corridoi ecologici di connessione con altri ambiti a valenza ecologica, naturalistica od ecosistemica;

ASSETTO TERRITORIALE

- verificare la posizione degli Ambiti di Trasformazione previsti, in relazione agli elementi di RER e REP - e REC - per evitare l'occlusione dei due varchi ed orientare la necessaria previsione di mitigazioni e compensazioni. Nelle prescrizioni specifiche relative agli ambiti di trasformazione, si abbia cura di inserire che, ogni qualvolta si prevedono messe a dimora di specie arboree con forti caratteristiche mitigative, lo studio redatto da un tecnico competente preveda la scelta e la localizzazione delle specie tali che possano ricostituire, ove possibile, connessioni ecologiche, anche urbane;
- indicare tutti gli strumenti (es. perequazione, mitigazioni e/o compensazioni ambientali) che possano consentire la effettiva realizzazione degli indirizzi di tutela.

E' opportuna una integrazione dello Studio di incidenza, proprio perché la Rete Ecologica del Comune di Temù, data la presenza di Siti RN 2000, si qualifica quale strumento funzionale al mantenimento dell'integrità ecosistemica attraverso valide connessioni tra aree a forte valenza naturalistica ed ecologica, passando anche per gli "ambiti urbani e periurbani della ricostruzione ecologica diffusa" individuati dalla REP.

Inoltre si rammenta l'applicazione dell'art. 43 della L.R. 12/05 per attingere alla costituzione di un "fondo verde" per la realizzazione degli interventi di rete ecologica.

Si ricorda inoltre che sarà necessaria l'acquisizione dei pareri di competenza degli Enti Gestori dei Siti RN 2000 e qualsiasi integrazione allo Studio di Incidenza dovrà essere resa disponibile anche ai medesimi.

L'Ufficio parchi rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento si rendesse necessario.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
PARCHI E RISERVE NATURALI  
Dott. Ivan FELTER



Referente Ufficio Parchi: arch. Eliana Gambaretti: [egambaretti@provincia.brescia.it](mailto:egambaretti@provincia.brescia.it)